

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16. — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Si corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno IX — N. 268

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via del Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatas fura quod alios tegant.

Omnes ergo simul crucis obstringatur amore:
Quae staff mundum vincat et ipsa modo
FERRUS Archiep. Utinen.

Lunedì 23 Novembre 1908

Un compito nuovo della "Tommaseo",?

Pochi giorni fa un ottimo amico nostro, un figlio del quale sente la vocazione magistrale, ci domandava perchè mai i cattolici non si sono occupati di un problema interessantissimo: quello di fornire ai giovani di buona famiglia che intraprendono la carriera magistrale, un collegio ove possano respirare un'aura meno massonica, meno laica di cui sono pregni gli attuali collegi governativi.

L'amico nostro aveva mille ragioni. Si sono provveduti collegi a coloro che percorrono la tecnica, le ginnasiali, magari le elementari; le signorine che vogliono divenir maestre trovano facilmente un collegio di educazione e di preservazione cristiana: solo i maestri, si può dire in via quasi assoluta, non ne hanno.

Solo i maestri; mentre se c'è classe che ne abbisogna sono appunto gli studenti delle magistrali. Chi ha bisogno di una educazione cristiana più che non coloro i quali saranno un giorno chiamati ad educare, istruire, le tenere menti d'una nazione cristiana come l'Italia? L'influenza del maestro in un paese è spesso volte grandissima, preponderante decisiva.

La massoneria, avvedutasi a tempo, provvede per introdurre il suo pus, con un mezzo o con l'altro, in tutti i collegi magistrali d'Italia. E noi nulla abbiamo fatto: anzi tutto abbiamo lasciato fare.

Il problema però si impone, e non ritardiamone la soluzione. E noi la assottiamo questa soluzione dalla fiorente Associazione che lotta con buona fortuna per la scuola cristiana: dalla Nicola Tommaseo.

Raccoglierà essa il nostro invito? Speriamolo.

Notizie Vaticane

La chiusura delle feste giubilari — La divisa degli svizzeri.

Roma, 22 — Nel pomeriggio d'oggi con solenne Te Deum si sono chiuse le feste giubilari del Santo Padre. Le funzioni di chiusura si tennero a S. Andrea della Valle. Alla processione presero parte le rappresentanze di tutte le associazioni cattoliche di Roma. Dopo la funzione fu illuminata la cupola con 7000 lampadine.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 22. — I Sovrani hanno fatto ieri ritorno da S. Rossore.

— Il Re di Grecia è partito alle ore 10.50 per Napoli ossequiato alla stazione da Tittoni.

— Il Re ha stamane firmato il decreto che approva il testo unico della legge sullo stato degli impiegati civili.

— Sabato i ministri hanno tenuto Consiglio e domani ne terranno un altro. Si lavora alacremente per sbrigare diverse pendenze e prepararsi alla riapertura della Camera.

— Montecitorio comincia a popolarsi. Molti deputati sono arrivati e molti se ne attendono tra oggi e domani. Le prime sedute si annunziano interessanti.

— Con odierni decreti sono stati nominati consiglieri di Stato: Fucini grande ufficiale; Ghino direttore generale delle tasse sugli affari; Peano comm. Camillo, prefetto; Giraldi comm. Leone, massimo referendario di prima classe del Consiglio di Stato.

— Il senatore Sereni, prima della fine del corrente mese, radunerà a Roma la Commissione d'inchiesta sulla pubblica istruzione.

— La Vila dice che il Duca degli Abruzzi ha chiesto altri tre mesi di congedo, che il Mini-tero della Marina gli ha concesso.

Per le repubbliche americane.

New York, 21. — Il New York Herald ha da Porto Principe: Un movimento rivoluzionario è scoppiato stanotte nel distretto sud, probabilmente a Lescayes. Questo movimento è considerato serio.

Nel celeste impero.

Condoglianze — Disordini. Pechino, 22. — I membri del corpo diplomatico si sono recati ieri a Palazzo a presentare al principe reggente le loro condoglianze per la morte dell'imperatore e dell'imperatrice vedova.

Le informazioni di un giornale a proposito dei futuri deputati cattolici

La Stampa sotto il titolo Il gruppo parlamentare cattolico alla nuova Camera si comporrà di una trentina di deputati; i vecchi e i nuovi candidati; pubblica una lunga intervista che un suo collaboratore romano asserisce di avere avuto con uno dei capi delle associazioni cattoliche romane.

L'interessato asserisce che nella futura Camera un gruppo cattolico si formerà, perchè i cattolici sono certi di vincere da ventisette a trenta seggi: oltre le rielezioni degli on. Cornaggia, Cameroni, Mauri, Micheli, Chiozzi, Protospisani, Ballarini, Cipriani, Marinelli, (?) l'intervistato assicura che avremo parecchi nuovi eletti, e più precisamente che riusciranno l'avvocato Meda a Rho, l'avvocato Miglioli a Sorsina, l'avvocato Mario Chiri in un collegio della Lomellina, il marchese Roi a Marostica, il conte Zileri a Vicenza, l'avvocato Tono ad Este, il conte Medolago, il prof. Rezzara e Giuseppe Cavagnari nel bergamasco, l'avv. prof. Boggiano e il dottor Buffa in Liguria, il prof. Toniolo in qualche collegio. Proseguendo, l'intervistato aggiunge che è probabile la candidatura dell'on. Mauri in un collegio dell'Astigiano o in uno della Valtellina, quella del rag. Pennati a Monza, quella, sicura di successo, dell'avv. Degli Occhi ad Affori, quelle dell'ing. Nava, del sig. Cavazzoni e dell'avv. Paleari nel Milanese, quella del marchese Crispolti alle porte di Torino. Ancora l'intervistato dichiara indubbia la riuscita del conte Grosoli nel Ferrarese. Di più in Sicilia Don Sclafani e Don Starzo sono padroni ciascuno di un collegio, e se non si porteranno essi perchè sacerdoti, assicureranno la riuscita di qualche loro amico; inoltre saranno candidati in Sicilia l'avv. Mangano e l'avv. Parlato. L'intervistato si ferma qui concludendo che quando tutti, o quasi tutti questi uomini saranno riusciti, si potrà negare ancora la esistenza di un gruppo cattolico; ma che pur non avendosi il nome si avrà la cosa.

L'Unione di Milano commenta l'intervista con eloquentissima sobrietà: Questa intervista potrebbe farci piacere se insieme ad alcune informazioni esatte o probabili, ma note da tempo, non contenesse una serie meravigliosa di fantasie. Dubitiamo assai che essa non farà se non dare occasione ad una nuova fioritura di articoli bloccardi, presentandosi a suscitare allarmi nel campo liberale, e forse a provocare inceppamenti nel campo cattolico.

In questa materia i nostri amici sanno da un pezzo quale è la realtà delle cose, e faranno bene a non secondare il gioco degli avversari che han bisogno di esagerare la nostra forza e di alterare i nostri propositi per sfruttare avversioni e paure di antica e di recente data.

Roma, 22. — La Corrispondenza Romana dopo aver raccontato che il Papa già ha fatto sapere di non permettere la formazione di un centro cattolico in Italia, dice che « costituire questo centro ad onta del divieto papale vorrebbe dire dar vita ad un club dei suicidi ».

Le elezioni in Turchia.

Un metodo di circoscrizione che ha un solo riscontro. Si ha da Costantinopoli: Le elezioni procedono lentamente non solo per le forti divergenze sorte fra gli elementi cristiani e musulmani, ma per le difficoltà del metodo delle votazioni di primo e di secondo grado. Gli armeni e soprattutto i greci si lagnano contro la divisione nelle circoscrizioni, mantenuta secondo i criteri dell'antico regime, che ha per scopo di togliere dai centri più popolati da cristiani alcuni collegi elettorali e comprenderli nei collegi vicini dove l'elemento musulmano è preponderante, in modo che i musulmani abbiano da una parte e dall'altra maggioranza di voti. Questo metodo non ha che un solo riscontro in Europa; nelle nostre regioni si lamenta inoltre che il governo ottomano abbia fatto una valutazione esagerata della popolazione musulmana avente diritto al voto, a detrimento dei greci e degli armeni.

Secondo le statistiche turche, l'impero conterebbe 20 milioni di musulmana, (oltre ad altri 10 milioni di popolazioni islamitica non compresa ancora nel censimento — come le tribù nomadi dell'Arabia e del Kurdistan) 2 milioni e mezzo di greci, 1 milione d'armeni e 700 mila israeliti. Quindi i greci non avranno diritto che ad una ventina di deputati e gli armeni ad una decina tutt'al più.

I greci invece affermano, in base alle

statistiche del Patriarcato, che la popolazione cristiana ortodossa è di 6 milioni e che quindi essi hanno diritto di 41 seggi almeno. Gli armeni sostengono che a loro spettano 20 seggi. Il numero totale dei deputati ottomani sarà di circa 230.

Il Tanin che ha molta influenza sul pubblico musulmano, ieri esprimeva il suo pensiero in questo modo ben significativo: « I turchi debbono avere la maggioranza assoluta alla Camera: è questione di vita o di morte. Oggi buona parte dei musulmani non apprezza l'importanza delle elezioni. Coloro che mostrano d'interessarsene, disantono troppo e non sanno mettersi d'accordo. Non si rendono conto dei pericoli cui si va incontro se la maggioranza non fosse tutta musulmana. L'unione dei turchi è necessaria se non si vuol correre il pericolo di vedere deposte leggi anti musulmani votate leggi otturrate agli interessi della nazione turca. In quanto ai cristiani — continua il Tanin — che possiedono adesso gli stessi diritti dei musulmani, non hanno da credere che il paese diventerà greco, armeno o bulgaro. Questo nostro paese resterà turco. Nessuno dimentichi questo. Se i cittadini musulmani vogliono vivere fraternamente con noi, debbono avere il coraggio e la lealtà d'abbandonare le loro idee più o meno recalcitrici di togliere alla Turchia il suo carattere musulmano. Nessuno dimentichi che la nazione turca è e sarà la « razza sovrana » in questo paese.

Leggiamo l'altro ieri sul Gazzettino, in cronaca di Belluno, la notizia che Monsignor Foschiani era stato nominato vescovo coadiutore di Belluno. Era la nostra notizia che attraverso altri giornali, era arrivata al Gazzettino assieme alla nostra nota sul numero dei parroci friulani divenuti vescovi in un secolo. Ma la nota è così trasformata dal Gazzettino:

« La elevazione di un parroco alla dignità episcopale non è un fatto solito ad avvenire tutti i giorni e perciò il conferimento di tale titolo vorrebbe dire che mons. Foschiani ha reso notevoli servizi alla chiesa ed è benemerito nelle alte sfere ecclesiastiche.

In un secolo si contano solo quattro parroci i quali vennero inagati alla dignità del vescovado e sono mons. Ciani, Fontanini, Cappellari ed il presente mons. Foschiani ».

Il Gazzettino dando carattere generale ad una notizia che concerne il solo Friuli, dà un saggio molto semplicista di scienza ecclesiastica.

L'America barbara. Un telegramma da New York all'Echange Telegraph Company reca la notizia che l'Università di Columbia ha proibito a De-rando Pietri di allenarsi nei suoi locali.

La grave misura contro il corridore è stata presa perchè l'Università di Columbia ritiene che egli abbia fatto del podismo una professione.

Noi godiamo nell'apprendere che almeno in America non si ha perso il buon senso: buon senso che non gode veramente troppo favore in Italia, dove una stampa petteggiosa ha creato un aureola da eroe attorno ad un uomo, semplicemente perchè è capace di correre più velocemente di altri, e che sfrutta, come un saltimbando, la sua qualità sportiva. In altri tempi questa qualità poteva avere del valore; oggi colle biciclette, cogli automobili e coi treni non sappiamo comprendere tanta idolatria per la corsa veloce, disastrosa anche dal lato igienico.

LA POPOLAZIONE DI ROMA fra 25 anni toccherà il milione

Dalla relazione dell'ing. Edmondo Sanjust sul piano regolatore di Roma, risulta che la popolazione della capitale è dal 1891 in continuo aumento.

Ecco a proposito la tabella compilata dallo stesso ing. Sanjust:

Table with 2 columns: Year and Population. 1871 - 248.208, 1885 - 471.801, 1881 - 300.467, 1896 - 476.917, 1883 - 316.205, 1897 - 489.965, 1884 - 324.649, 1898 - 500.610, 1885 - 345.036, 1899 - 512.423, 1886 - 364.511, 1900 - 521.017, 1887 - 382.973, 1901 - 472.293, 1888 - 410.444, 1902 - 402.906, 1889 - 415.498, 1903 - 491.201, 1890 - 423.217, 1904 - 508.704, 1891 - 436.179, 1905 - 524.771, 1892 - 449.596, 1906 - 540.150, 1893 - 459.991, 1907 - 553.844, 1894 - 463.786, 1908 - 559.715

La media annuale dell'aumento è di 1591 abitanti all'anno. Adottando questa media per il futuro, la popolazione di Roma, calcolata per quinquenni, sarà: alla fine del 1915 di abitanti 629.007 — del 1918 di abitanti 719.364 — del 1923 di abitanti 822.701 — del 1928 di abitanti 940.882 — del 1933 di abitanti 1.076.040.

Quanti di questi rimarranno romani di Roma?

Contro il disservizio ferroviario

Un'importante riunione.

Come avevamo annunciato, nel pomeriggio di sabato ebbe luogo un'importante e numerosa riunione di commercianti ed industriali del Friuli, nella sala del Commercio in via Manin, per protestare un'altra volta ancora contro l'infame servizio ferroviario che da tanto tempo delizia la città nostra e la Provincia tutta.

Erano convenuti oltre un centinaio d'invitati, venuti da Udine, Palmanova, San Daniele, Gemona, Cividale, Moggio ecc.

Le sedute fu aperta verso le 2 e 10 dal cav. Barbieri, Presidente dell'Associazione Commercianti il quale, dopo aver ricordato le numerose adesioni, quasi 350, lesse il seguente discorso:

Signori. Il disservizio ferroviario che accennava alcuni mesi fa a scomparire, riprende ora a fustigarci.

Un avvertimento delle locali rappresentanze ufficiali al Ministro dei LL. PP. a nulla valse; e mentre il disservizio continua, il Ministro nemmeno rispose, forse perchè, come veneto, non credette bene far mostra di favoritismo occupandosi dei reclami di questa regione, talchè tornerebbe a scongiurare il vecchio motto: Dagli amici mi guardi Dio! con l'altro: Da ministri veneti Dio mi guardi.

E la nostra Associazione stimò suo dovere di raccogliere tutti i commercianti e gli industriali della Provincia in adunanza, nella lusinga che una tale riunione riesca a persuadere il Governo che esso deve intervenire colla sua autorità a favore dell'immediato riordinamento della stazione nostra.

Vi ringrazio di aver risposto all'appello ed apro la discussione.

La parola al relatore.

Primo a prendere la parola è naturalmente il relatore sig. Muzzati che legge la sua relazione brillante nella forma, densa di concetti e vibrata nelle considerazioni.

Signori! egli dice: E' superfluo il dire a voi, che rappresentate il Commercio della nostra Provincia come il servizio che si fa coi passeggeri e colle merci alla stazione di Udine non data da pochi anni.

Le lagnanze perciò sono di data remota, perchè gli ampliamenti anche recenti non bastarono mai ai bisogni, perchè furono fatti con criteri che noi, vicini per combinazione geografica all'Anstria, possiamo giudicare con confronti troppo facili e troppo umilianti.

Ci volle un comizio della cittadinanza intera, oltre all'opera individuale di molti benemeriti perchè la Stazione di Udine fosse riparata da una tettoia; ed i binari coperti furono 4 soli dei 6 esistenti.

Ma le lagnanze crebbero quando nel 1905 le linee furono da una Privata Società passate allo Stato.

La Società, se non aveva introdotti miglioramenti di sorte, pure aveva saputo fronteggiare i crescenti bisogni dei traffici colla buona volontà e l'abnegazione del personale e principalmente con l'elasticità dell'Amministrazione Privata. Sotto lo stato quelle non bastano più e questa manca addirittura causa i mille complicati ordinamenti di una burocrazia noiosamente importuna.

E negli autanni del 1905 e 1906 il servizio ferroviario più che un disastro fu una vera anarchia; ben quattro sospensioni di merci tanto di carico per Udine come la partenza da Udine annientarono addirittura il servizio ferroviario, arrecando incalcolabili danni al commercio.

E la Direzione delle Ferrovie si accorse infino che bisognava provvedere. Pure perchè si possa giudicare con quali criteri essa Direzione Generale, procedeva basti ricordare che il suo Ufficio tecnico credeva bastasse colmare quel triangolo di terra di circa 16.00 mq. fra le linee di Venezia, quella di S. Giorgio e il Collegio Gabelli; contro ciò la nostra Associazione naturalmente insorse e si intavolarono nuove trattative.

Queste furono consacrate in atti e ripetute in atti ufficiali nei quali l'Amministrazione si impegnava a fare dei lavori che avrebbero finalmente provveduto radicalmente alle deficienze e raddoppiati gli impianti della stazione; le fronti di carico diretto utili, prima di m. 560 venivano portati a 940 ed i binari vecchi di 1440 venivano aumentati a 3920 m. e quelli di manovra da 1200 salivano a 2650.

Si costruiva un nuovo magazzino di merci a P. V. con annesso piano caricatore lungo m. 81 con binario di servizio. Per il servizio a G. V. veniva ampliato il magazzino e costruito un nuovo marciapiede lungo 127 m. esternamente alla tettoia attuale dei passeggeri onde migliorare un tale servizio. Ed un lungo piazzale, largo ben 12 metri si sarebbe adibito in aggiunta agli attuali per il carreggio.

L'Associazione dei Commercianti poi ottenne formale impegno che tali opere venissero immediatamente eseguite, senza soluzione di continuità finchè non fossero totalmente compiute.

E si era allora nel dicembre 1906; fin d'allora fu fatta solenne promessa che i lavori per il 1907 sarebbero stati completati. Nè la promessa fu solo di parole, ma consacrata da appositi verbali.

Coll'appoggio poi del Direttore Generale si ottenne la sollecita approvazione del Comitato delle Ferrovie, per cui era legittimo sperare che tutto avesse proceduto come si era stabilito. Ma le delusioni capitarono presto; trascurando il concetto della somma urgenza nell'interesse del commercio e della stessa Amministrazione delle Ferrovie, si indissero aste su dati di prezzo irrisori che ebbero per risultato il partecipamento alle gare di ditte, che trovandosi in condizioni speciali, per quanto rispettabili, non potevano offrire seria garanzia che il lavoro fosse compiuto sicuramente e spedatamente.

E si perdettero così molto tempo, stracchiandosi con mezzi e mezzucci non sempre irriprensibili; come per esempio adesso che si sono cominciate le pose di nuovi binari in autunno quando più ferve il traffico, costringendo così la Direzione locale delle Ferrovie a sospendere la spedizione di merci per Udine. Sospensione che dura già da 10 giorni.

Contemporaneamente si sospesero pure i lavori iniziati; provvedimenti che serviranno a spazzare momentaneamente la nostra stazione per farla poi ripiombare nelle condizioni di prima, quando i carri, ora tratti tenuti altrove, arriveranno qui tutti assieme. Insomma adesso dopo un anno da che i lavori si sarebbero dovuti compiere, ci troviamo a questo punto: interrotte per un tempo indeterminato le opere del primo gruppo di lavori, sospensione di carico per Udine, non ancora iniziata nè appaltate le opere del secondo gruppo di lavoro, cioè per i fabbricati e piazzale. La sala d'aspetto di terza classe venne poi soppressa e adibita a deposito Merci G. V.

E si rifiutano servizi obbligatori come la pesatura delle merci, si rendono inutili tutti i reclami senza parlare poi di ritardi nei treni passeggeri e merci.

Questo stato di cose non può più essere tollerato, quando si pensi che basterebbe un solo sforzo intenso e di breve durata, perchè si mettessero intanto a posto i binari sospesi, avviando così a molti altri inconvenienti.

A mio modo di vedere l'ordine del giorno dell'odierna assemblea dovrebbe essere un caldo invito alla Direzione generale ed al Governo perchè mantengano i patti promessi e che li mantengano subito con quella larghezza di mezzi che sieno garanzia di una prontissima esecuzione delle opere già iniziate e di quelle che mancano per completare il programma concordato nel 1906.

Io confido che un ordine del giorno energico, coll'autorità che gliene viene da una così importante assemblea, non rimarrà senza effetto; ed ogni modo avremo compiuto una volta di più il nostro dovere.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Tarcento

19 novembre.

Borsa gratuita per un corso di caseificio.
Medaglia d'oro alla Latteria di Sedilis.

Il locale Circolo Agricolo di Tarcento — preoccupato dei metodi per lo più empirici, con cui il latte viene lavorato nella zona montana specialmente — ottenne l'anno scorso dal Ministero dell'Agricoltura che fosse messa a sua disposizione una borsa gratuita, per un giovane della zona da inviarsi al Corso di Caseificio di Orzivecchi presso la R. Scuola di Agricoltura di Brescia. E ciò, nella speranza che il giovane prescelto — ritornato al suo paese — possa promuovere una razionale lavorazione del latte.

Nel 1907 fu inviato con borsa gratuita a Orzivecchi un giovane di una frazione montana del Comune di Nimis, Debilio Luigi di Montediprato. Quest'anno invece il Circolo assegnò il posto a persona del Comune di Lusverga, il cui territorio è eminentemente lattifero, e — malgrado ciò — è tuttora sprovvisto di latterie vere e proprie. La scelta cadde, in seguito a suggerimento dell'Autorità Comunale, sul sedicenne Baitoi Emilio di Luigi della frazione di Pradielis, il quale ieri è partito per Brescia. Un senso di equità distributiva consiglierà probabilmente il Circolo a beneficiare della borsa gratuita nel prossimo anno 1909 il Comune di Platischis, ove pure si produce latte ottimo e abbondante senza che finora esistano latterie.

Se le scelte fatte dal Circolo sono felici, ogni giovane inviato a Orzivecchi dovrebbe essere il casaro della latteria del suo paese, alla quale non dovrebbe mancare l'appoggio del sacerdote e dei notabili del sito. Quanto latte, che ora viene sprecato, potrebbe invece venir utilizzato con grande vantaggio delle nostre popolazioni montane! Nei due soli Comuni di Lusverga e di Platischis, giusta una inchiesta recente, il latte lavorato dà un reddito di oltre lire 209.000. Con un sano e razionale caseificio, quei due Comuni alpestri potrebbero divenire... la Svizzera dei Friuli?

Congratulazioni — dal momento che siamo in argomento — alla Latteria Sociale della vicina Sedilis, la quale ha saputo meritarsi il primo premio (medaglia d'oro) alla recente Esposizione di Nimis. Per tale fatto la Latteria di Sedilis merita un vero encomio, poiché conta appena un anno di esistenza!

Resiutta

21 novembre.

Infortunio.

Il bravo ed onesto operaio Zuzzi Valentino, che lavora alle dipendenze della Società Veneta per le Matrie (assicurato presso la Cassa Naz. Infortunio) ebbe ieri a riportare una lesione in una mano guarnibile in giorni 15, nel mentre collocava a posto una sbarra. Fu medicato dal dottor Toffoletto.

Gli auguriamo che non abbiano più ad accadergli simili accidenti.

Latisana

21 novembre.

Municipalia.

Sotto la presidenza dell'avv. Ballico, e presenti 12 consiglieri, ieri ebbe luogo la presunta votazione sulla Delib. Commissione Elettorale vennero nominati: Penzo Alvise, cav. Gino Gaspari, Pittoni Domenico, Durigatto Gio. Batta. A supplementi: Don Eugenio Zanini, Sbrulino Giovanni, Sellenati Marco, Martin Giovanni. Della Commissione per la tassa-famiglia furono eletti: Penzo Alvise, Sbrulino, Orlandi G., Martin G., Giacometti D. e cav. Gino Gaspari. La Commissione per la tassa esercizio risultò composta dai sigg.: Giacometti, Formantini, Orlandi G., Ambrosio E. e Piccotti Giovanni. A consiglieri della Congr. di Carità ad unanimità vennero eletti: Don Eugenio Zanini e Padini Giacomo. Dei consiglieri effettivi dell'ospedale venne estratto a sorte il dott. Gino Ballico.

Sulla noiosa questione della costruzione dell'orinotio in piazza del Duomo, il Consiglio da mandato alla Giunta di provvedere come meglio crederà.

Venne approvata la tariffa tassa famiglia colle modificazioni proposte dalla Giunta. Si prorogò per un altro anno l'appalto della misura pubblica al sig. Cagnolini Giuseppe e l'appalto del macello a Brazzi Pietro. Si rimandò ad altra seduta la discussione del regolamento macello.

Sull'istanza Tagliarene Maria, per estensione di area in cimitero, il Consiglio deliberò che la istante scegliesse uno dei tre posti disponibili, perché quello da essa chiesto non si può concedere inquantochè ostacolerebbe la confinazione dei colombari.

A Lino Zanelli venne accordato per un altro anno lo stesso abbonamento alla tassa acque gazose.

Si approvò la preposta della Giunta di continuare anche quest'anno la scuola serale festiva a Pertegada.

Il cons. Fabroni avendo richiamato l'attenzione della Giunta sui provvedimenti che s'imponessero alla scuola di Gorgo, pel numero rilevante degli scolari (120 circa) ebbe affidamento dall'avv. Ballico che si sarebbe provveduto.

Un'encomio ai nostri insegnanti.

Con vero piacere riproduciamo la nota che l'egr. D.r Ant. Bosio Uff. Sanitario, ha rimesso in data di quest'oggi al Sin-

daco perchè la stessa è un meritato attestato di lode per i nostri buoni e bravi insegnanti. Eccola:

« Il. mo Sig. Sindaco di Latisana, In seguito alla nota N. 3223 di V. S. Ill. ma ho visitato tutte le scuole del Comune di Latisana, e anzi, quelle delle frazioni inferiori in compagnia del Direttore scolastico locale.

Ho l'onore di rendere consapevole la Signoria Vostra della compiacenza provata per il buon andamento, la pulizia l'ordine, con cui sono tenute quelle scuole da meritarne particolare e giusto elogio alle Sig. Maestre e Maestri che le conducono. Quelle scuole corrispondono del tutto ai bisogni locali.

Avrebbero duopo di qualche provvedimento la I.I. e la I.I.I. maschile del Capoluogo.

Con osservanza ».

Treppo Grande

19 novembre.

Per l'acquedotto.

Oggi alle ore 2 si riuniva il Consiglio Comunale a decidere per la seconda volta se o meno il Comune avesse a far parte del Consorzio con altri Comuni per derivazione d'acqua potabile. Si noti che in tutto il Comune l'acqua scarseggia non solo ma in alcune frazioni manca di tutto e per gli usi domestici debbesi usare acqua impura e ragnosa con evidente pericolo d'infezioni e malattie. Si noti ancora che il Consiglio Comunale fu altra volta chiamato a decidere in merito, e che la votazione diede favorevoli al progetto 17 Consiglieri del Riparto di Treppo Grande, contrari 7 Consiglieri del Riparto di Vendoglio ed il signor Sindaco astenuti si dal voto per non usare Vendoglio nel cui riparto risiede.

L'ill. mo sig. Prefetto, giustamente impressionato per l'ostinata opposizione, sperando nel senso di poi di certi consiglieri, indisse una seconda votazione facendo osservare i motivi che militano a favore dell'acquedotto e la necessità reale dell'intero Comune. Ebbene, oggi doveva tenersi il Consiglio, ed i Padres patrias dovevano pronunciarsi in proposito. Ma che? Il Sindaco, minacciato dai suoi paesani e fatto segno a insulti, all'ultima ora credette bene intervenire al Consiglio... coll'andare a letto dichiarandosi ammalato; un altro consigliere se la svignò recandosi a Udine, ed in Consiglio comparvero in 13 consiglieri, 7 di Treppo Grande e 6 di Vendoglio. Che dovevano fare i consiglieri di Vendoglio visti in minoranza, se non disertare l'aula e mandare a monte il Consiglio?... E così fecero! E fecero male.

Poiché non tutti gli abitanti di Vendoglio sono contrari all'acquedotto. Sono solamente alcuni che vogliono imporsi e si imposero davvero anche nel referendum tenutosi ad hoc minacciando chi la pensava diversamente.

Così diffidati si minacciarono i preti, così si minacciarono i Consiglieri, così si minacciò il sig. Sindaco, tanto da fargli venire la tremarella e mandarlo a letto; così certamente nelle ostie di Vendoglio si grida, si schiamazza, e per poco non si baruffa tra favorevoli e contrari all'acquedotto.

Noi però confidiamo che l'ill. mo signor Prefetto, usando della facoltà che la legge gli concede, voglia ordinare e comprendere nel Consorzio anche il nostro Comune, e se, casomai, dubitasse della necessità dell'acqua, lo preghiamo vivamente a mandare il Chiar. mo sig. Medico Provinciale a constatare *de visu* quale acqua si beve e si usa per gli usi domestici in tutto il Comune di Treppo Grande. P. N.

Carlino

21 novembre.

Festa religiosa.

Favorita da un tempo splendida l'annuale festa della B. V. della Salute ebbe questo anno una tale imponenza da lasciare profonda ed indimenticabile impressione su tutti i paesani e forestieri.

Il paese fu dal mattino si presentava animato. Era una gara nell'inalzare archi trionfali, rivestiti d'un bel verde, nel disporgere lungo le vie palloncini variopinti e bandierine tricolori, che davano al paese un aspetto allegro e gaio.

Riunite alla sagia della Salute i paesani di Carlino celebravano la festa giubilare di Pio X, la chiusura d'un corso di santi esercizi, dati dal R. P. Masutti e la prima Comunione dei fanciulli.

Le funzioni chiesastiche riuscirono imponenti. Alla Messa solenne celebrò Mons. Dell'Oste. La musica scelta e moderna ebbe una perfetta esecuzione dalla brava Scuola Cantorum di Latisana, che è composta di giovani intelligenti ed appassionati non solo, ma aventi voci nitide pastose educate. Un piano a loro ed al maestro D. Zanini.

Alla processione suonò la distinta banda di Muzanna che accompagnò il canto della popolare e bella Ave Maria di Lourdes del maestro Perasi.

Come passò rapido quel giorno di sole e di vita religiosa!

La serata fu una d'ogni maniera alla festa. Le piazze e le vie fantasticamente illuminate, il concerto della banda, i bengala i fuochi d'artificio, presentavano un insieme illusionistico ed attraente.

Non mancarono neppure le proiezioni. Il noto proiezionista parroco di Ariis, fece passare d'inanzi ad una folla attenta i quadri del Dolore, animati e spiegati dalla sua parola eloquente.

Come passò su la bianca parete il torrente delle lacrime umane!

specialmente per la mancata esecuzione dei lavori di ampliamento che, concordati nel novembre 1906, per solenne impegno dovevano esser compiuti in ottobre 1907.

Invitano la Direzione generale delle ferrovie dello Stato a provvedere intanto senza indugio alla sistemazione di questa Stazione, con quella larghezza di mezzi che valga a metterla in brevissimo tempo nelle condizioni di soddisfare alle esigenze dell'odierno suo traffico e

reclamano dal Governo il concorso della sua autorità perchè i diritti di questa dimenticata terra di confine siano finalmente riconosciuti e le aspirazioni di una popolazione che col suo lavoro rende prestigio alla patria comune, trovino in questa circostanza immediata soddisfazione, e

domandano che facendosi ragione dello sviluppo che vanno prendendo ogni giorno questi commerci e queste industrie si pensi seriamente allo studio e all'esecuzione di più larghi progetti senza i quali fra qualche anno Udine e la provincia si troverebbero a deplorare uno stato di cose anche peggiore dell'attuale ».

Tale ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Copia di essa venne mandata al Ministro Giolitti, al Ministro Bertolini, al Direttore Generale delle Ferrovie perchè provvedano; venne pure comunicato ai Deputati della Provincia ed al Senatore di Prampero, perchè colla loro autorità personale lo appoggino presso il Governo. Ed ora... speriamo.

Quella al Ministro Giolitti e l'altra all'on. Bertolini venne accompagnata dal testo seguente:

« S. E. Giolitti Presidente Consiglio Ministri S. E. Bertolini Ministro Lavori Pubblici Roma.

Onoromi trasmettere E. V. testo Ordine del giorno votato unanimità da tutti i commercianti e gli industriali di questa Provincia nella riunione tenutasi ieri presso Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli e m'auguro E. V. tenendo conto di una manifestazione altrettanto tranquilla quanto seria di un intero ceto di persone che tanta parte ha nel movimento economico della Provincia vorrà disporre perchè immediatamente cessino i danni rilevanti recati da un disservizio le cui cause vanno ricercate così nel mancato obbligo assunto dalla Direzione delle ferrovie come da deficienza di provvedimenti anche facili ove regnasse buona organizzazione.

Progo E. V. confortarmi di una parola di affidamento ».

Ed ora... speriamo anche noi.

Il primo Congresso della strada a PARIGI

L'introduzione dei nuovi veicoli automobili, pesanti e veloci, ha creato, per le pubbliche strade, un ambiente del tutto nuovo, cui malagevolmente possono rispondere le strade antiche, ideate e costruite per uno sfruttamento di gran lunga meno rapido e intenso.

Il Congresso della strada, ideato dal ministro Barthou dei lavori pubblici in Francia, e tenuto dagli 11 ai 18 ottobre 1905 in Parigi con l'intervento di ben 2250 delegati di ogni parte del mondo, fu il primo Congresso di questo genere; e colla splendida sua riuscita questo congresso giustificò perfettamente l'aspettazione destando nell'universale circolo degli interessati.

A due passi dalla magnifica rete stradale del Veneto, con uno sviluppo considerevole della propria rete stradale nella pianura e nella regione pedemontana, il Goriziano va annoverato tra le regioni le più direttamente interessate nell'argomento delle strade, pur astraeendo dal caso specialissimo della città di Gorizia.

Non potendo nemmeno fuggacemente accennare al vasto campo, sul quale ebbero a svolgersi le discussioni di quel Congresso mondiale, ci limiteremo a dirne qui due parole; tanto per invogliare gli interessati ad attingere più minuti particolari agli atti, che si pubblicheranno in breve, sulle sedute delle singole sezioni del Congresso.

E in ciò fare, saremo costretti, dalla brevità voluta per un articolo di giornale, a riassumere questi cenni in alcune conclusioni, attenendoci al testo originale.

1. Sulle strade lastricate, occorre una fondamenta in cemento, di 10-15 cm. di spessore, anche per ricevere dei massi di grandi dimensioni.

Con suffiata fondazione, la lastricata può poggiare su di un materasso di sabbia di debole spessore.

2. Circa la manutenzione si rigettò definitivamente il metodo dei rappezzi momentanei, consistenti nel riempire di pietrisco gli spazi affondati, e nello spandere del pietrisco sui piccoli tronchi più guasti.

Si proscrivè del tutto il culto esagerato degli stradini, per il fango e per la polvere, che essi considerano quali elementi protettori della strada. Si raccomanda invece il risarcimento generale e cilindratore, limitando gli impieghi parziali di pietrisco agli spazi di maggiore importanza.

3. Contro il logoro e la polvere, la lotta si affermò nei seguenti postulati:

a) Impiego della lastricazione e del rivestimento perfezionato, indicando come preferibili il lastricato a piccoli dadi, tanto per la resistenza, quanto per l'economia.

b) Spazzature e inaffiamenti leggeri e frequenti, con l'impiego dei processi meccanici, pel macadam semplice. Per l'asfalto, la pavimentazione di legno o di pietra, e il macadam incatramato adottare invece la bagnatura a profusione, all'oggetto di prevenire il fango sdruciolevole e sopprimere la polvere importata dal di fuori.

c) Le emulsioni catramose od oleose, ed i sali deliquescenti, non hanno che una brevissima reale efficacia.

Perciò si devono continuare le ricerche. L'ombreggiamento con alberi diminuisce la produzione della polvere.

d) L'incatramazione della superficie stradale protegge, in una certa misura contro il logoro.

Giova però continuare le ricerche sulla incatramazione dell'interno del corpo stradale.

Per l'incatramazione del macadam i metodi principali sono il francese e l'inglese. Col metodo francese, si spalma il catrame bollente, dopo avere spazzato a fondo la strada. Col metodo inglese, detto del *tar-macadam*, si fa seccare al forno il pietrisco, per immergerlo poscia nel catrame bollente, e lasciarlo raffreddare per alcuni giorni all'aperto; dopo di che si adopera questo pietrisco incatramato come il pietrisco ordinario.

Confrontati dal lato della spesa, il *tar-macadam* costa 36-48 centesimi per metro quadrato; mentre il macadam incatramato, alla superficie stradale costa soltanto 10-12 centesimi.

Resta però ancora a decidere sulla durata del trattamento.

e) Circa il logoro causato dagli automobili, si è constatato, che occorre il passaggio di almeno 50 automobili al giorno, su di una medesima traccia, perchè la strada offra segni visibili di deperimento.

Ciò rispetto al mantenimento delle strade esistenti.

Rispetto alla costruzione delle strade per l'avvenire, le conclusioni del congresso condurrebbero alle seguenti prescrizioni:

a) Materiali duri, resistenti bene incastri, non scivolanti;

b) Corpo stradale unico, di almeno 6 metri di larghezza per gli usi comuni del transito. Per le strade di lusso, dedicare a ciascuna specie di veicoli una pista apposita.

c) La superficie stradale sia la meno curva e convessa, che possibile. Bisogna limitare la convessità al puro bisogno per lo scolo delle acque piovane.

d) Evitare i forti declivi.

e) Le curve debbono avere un raggio di almeno 50 metri. Il raccordamento delle curve deve farsi con un tracciato parabolico.

f) Le curve per i trans non devono riuscire d'impaccio agli ordinari veicoli.

Dal lato del riparo minor dovrà essere praticato un marciapiede sui pedoni, fiancheggiato da un bordo, sul quale non si permetterà il deposito materiale.

g) Gli incroci delle strade saranno bene visibili e sgombri.

h) I passaggi a livello dovranno evitarsi quanto è possibile. Se inevitabili, si muniranno di segnali, specialmente per la notte. La traversata dei trans sarà pure munita di segnali.

i) La strada sarà fiancheggiata di alberi, e munita di una pista per ciclisti e i cavallerizzi, dove ciò occorra.

Il Congresso richiamò l'attenzione sui principali nemici della strada; i quali sono il peso e la velocità dei veicoli.

Per i veicoli molto pesanti, i cerchi delle ruote devono essere lisci. Le scanalature dei cerchi non devono essere troppo profonde. Il carico delle ruote non deve eccedere i 150 Kg. per centimetro di larghezza del cerchio.

I cerchi e i sistemi di sospensione dei veicoli meritano ulteriori studi.

Per i trasporti in comune (omnibus ecc.) il carico del veicolo non deve eccedere le 4 tonnellate per l'asse più caricato e la velocità massima non dovrà superare i 25 km. all'ora.

Per i carri ad uso trasporti industriali gli automobili non dovranno avere un carico eccedente le 5 tonnellate per l'asse motore, e una velocità superiore a 25 km. per ora. L'andatura media sarà di 16 km. La pista per trans sarà rilevata sul piano stradale.

Il Congresso trovò finalmente di prescrivere per tutte le strade pubbliche dei segnali simbolici internazionali, sul modello di quelli già adottati dal « Touring Club », francese.

Rigettando il segnale unico, ed accentuando la necessità di limitarsi a non più di 4 segnali, il Congresso indicò le seguenti segnalazioni:

a) Ostacoli in traverso;
b) Curve;
c) Passaggi a livello;
d) Incroci pericolosi.

Un sindaco socialista denunciato per turpitudini.

Si ha da Bologna:

Dopo un mese e più che nel grosso paese di Medicina correvano brutte voci sul conto del Sindaco socialista, è stato finalmente sporta regolare querela al Procuratore del Re. Il Sindaco socialista capo e manager del partito socialista medicinese, è accusato di brutture contro una infelice trovatella diciassettenne. La sezione socialista di Medicina di fronte alle esplicite accuse corroborate da testimoni fece una inchiesta e si assicura che abbia dovuto constatare la verità dei fatti addebitati al sindaco. Intanto è già stato citato davanti al pretore di Budrio chi ha denunciato esplicitamente autore dei turpi fatti il sindaco socialista.

Era tempo che la denuncia tronchasse le tergiversazioni della autorità la quale trattandosi di un sindaco e per giunta socialista non trovava la via e il modo di fare ciò che la coscienza pubblica di tutto il paese reclamava.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua sulfocidica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Una conferenza riuscita e impressionante questa; però, a mio vedera, fatta per un uditorio colto e scelto.

Anima di tutta questa riuscitissima festa fu il parroco locale D. Domenico Chiesa; a lui una lode e un sentito miraleggio.

P. Arthur

Percoto

22 novembre.

La festa della Madonna di Maris.

Dolce — nella tranquillità dei campi, nel mattino rallegrato d'uno splendido sole — lo scampato si spande dal Santuario di Madonna di Maris. E l'arrivo di fedeli, che numerosi e devoti si raccolgono dai villaggi ad onorare la Vergine sotto il patrocinio della Madonna della Salute!

La bella chiesetta bianca, posta in mezzo ai prati, circondata dai boschetti del Torre col lungo viale di cipressi scuri, che sembrano farle guardia d'onore, infonde devozione e pietà. Sventolano i drappi e la Chiesa è parata a festa! La statua della Vergine, opera antica d'arte, contornata da gioielli offerti dai fedeli in riparazione dal furto sacrilego... Alla 10 comincia la Messa solenne; funziona il M. R. D. Francesco Padilli assistito da numerosi Clero; la musica è del maestro Perosi eseguita dalla Scuola Cantorum, di Percoto e sotto la direzione del sig. Luigi Menghini che ha intelletto artistico.

Negli intermezzi, si canta la « Salve Regina » del M. Mizzi, in cui si spande la voce magnifica del Parroco, e del signor Gio. Batta Berlo.

Nel dopo pranzo ha luogo la funzione vespertina, ed il discorso è tenuto dal Parroco D. Lodovico Passoni, colla solita parola smagliata e traboccante di fede, di carità, di amore, che lascia l'uditorio ammirato e commosso.

Nella sera, risuonano ancora le dolci canzoni alla Vergine intorno al suo Trono, mentre i fedeli si spandono per diverse vie alle case loro, ripetendo i patetici versetti, che vanno armoniosamente dilagando nel piano arato coll'ultimo saluto del sole!

Tricesimo

22 novembre.

La festa dell'«Operaia».

15.000 biglietti venduti.

(Ci telefonano ora 10):

Ieri, come annunciato, seguiva qui una grandiosa festa operaia promossa dalla locale Società onde festeggiare il 25.º anno di fondazione.

Intervennero ben 15 consorzi con bandiera, oltre a numerosissimi ospiti da Tarcento, Udine, Nimis, Fagagna ecc.

La lotteria poi, a scopo di beneficenza, ebbe un esito fortunissimo; furono smerciati oltre 15.000 biglietti.

Durante la giornata la banda locale faceva servizio d'onore e nel pomeriggio tenne uno splendido concerto. Vi scriverò, perchè ancora non ho potuto conoscerli, i nomi dei vincitori i doni più importanti.

Flambro

20 novembre.

Disgrazia.

Assisi su carro ricinolo di panocchie di granoturco, ritornavano ieri verso sera da Pozzocco Antonio Tonetti, soprannominato *Marie*, e Ferdinando Tonetti, antea della nostra Chiesa parrocchiale. Sulla stessa via, che in tutto il suo percorso è molto ristretta, un altro veicolo si avanzava alla volta di Pozzocco; perciò i nostri due pensarono bene di interessarsi in un campo vicino per non ostruire il passaggio a ed ai venienti. Quando, passato l'altro carro, si videro libero il corso, subito diressero il cavallo sulla via. Ma nella discesa le ruote di destra, lambendo prima il ciglio stradale e strisciando poi giù per la rampa si bloccarono nel fosso capovolgendo il carro.

Ferdinando Tonetti, che non aveva previsto il brutto caso né poteva quindi evitare quanto doveva seguirlo, fu colto panocchie sbalzate dal carro sulla rampa opposta riportando la frattura dell'omero destro.

Il buon uomo te, dietro il giudizio dell'ottimo nostro medico dott. Talossi che lo curò, per quasi due mesi.

I sigg. abbonati che non avessero ancora regolato il loro conto con l'Amministrazione del Giornale, sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

«Catechismo Breve».

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Giornale*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Martedì 24 novembre in Udine.
Giovedì 26 novembre in Udine.
Domenica 29 novembre in Pagnacco.
Lunedì 30 novembre in Udine.
Domenica 6 dicembre in Tarcento.
Martedì 8 dicembre in Udine.
Domenica 13 dicembre in Latisana.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 24 - s. Grisogono.

Fiere e mercati della Provincia
Martignacco.

Agli amici e agli ammiratori.

La Direzione del giornale prende l'iniziativa di dare — in giorno e luogo da stabilirsi — un banchetto e le insegne al presidente del Comitato Diocesano avv. Giuseppe Brosadola, nominato dal S. Padre cavaliere dell'ordine di S. Silvestro. Coloro degli amici e ammiratori dell'egregio avvocato che intendessero unirsi a noi in questa manifestazione di stima e di esultanza, mandino alla Direzione del Crociato il loro biglietto di adesione.

Noi siamo fin d'ora certi che la nostra iniziativa incontrerà un largo favore e che la manifestazione riuscirà degna del festeggiamento.

La tassa pegli aderenti è fissata in lire cinque.

LA FESTA FEDERALE di MOGGIO

La festa federale delle associazioni cattoliche tenutasi ieri a Moggio, ebbe un esito felicissimo, quale non si riteneva data la difficoltà dei treni, la stagione avanzata e la località prescelta.

Di tale festa daremo nel numero di domani estesa relazione, perchè con un lavoro affrettato non vogliamo menomare la importanza.

Oggi diciamo che nel lungo corteo sfilarono 19 bandiere, presero parte tre bande musicali; diciamo che il paese, mercè l'attività di mons. Abate, era adorno di archi, di iscrizioni e di bandiere; che all'adunanza, dopo le relazioni, tenne un folto discorso l'avv. comm. Saccardo, direttore della Difesa; che il banchetto soddisfò gli intervenuti; e che il sole, un bellissimo sole autunnale, sfiorava rendendo più simpatiche quelle amene posizioni, che rintonavano tratto tratto con lunghi e profondi mugugni per gli spari dei mortai.

Diremo — e lo diciamo a parte — che il benemerito presidente del Comitato Diocesano, avv. Giuseppe Brosadola è stato salutato da S. E. Mons. Arcivescovo cavaliere dell'ordine di S. Silvestro, onore decretatogli dall'angusta persona di S. S. Pio X.

Al neo cavaliere presentiamo dalle colonne di questo giornale le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

S. E. Mons. Foschiani.

Ieri, nella chiesa delle suore inglesi al Celio, da S. E. il Card. Merry del Val, coadiuvato dai monsignori Marengo, arcivescovo di Smirna, dal vescovo di Alessandria Capocci degli Agostiniani — è stato consacrato vescovo — insieme al P. Pio Tommaso Boggiani, già visitatore apostolico — Mons. Foschiani. Il quale porta il titolo di vescovo di Flaviado ed è — come già annunziammo — destinato a coadiutore del vescovo di Belluno e Feltre.

Mons. Foschiani raggiungerà subito la nuova diocesi e non ritornerà pel momento, pare, fra noi.

Per l'ineleggibilità di un assessore. — Un ricorso alla Giunta Provinciale.

Sabato nel pomeriggio si discusse innanzi alla Giunta Provinciale amministrativa il ricorso avanzato dal sig. Pedroni per l'ineleggibilità dell'assessore comunale dottor Luigi Fabris.

Presiedeva il Prefetto comm. Brunialti. I motivi addotti erano i seguenti:

Se i farmacisti del Comune di Udine avendo «tutti» accettato di somministrare medicinali ai poveri verso rimborso da parte del Comune e a una tariffa notevolmente inferiore ai prezzi correnti, sono tutti ineleggibili alla carica di consiglieri comunali a sensi dell'art. 25 della Legge Com. e Prov. che commina l'ineleggibilità per coloro che fanno parte in «servizi, somministrazioni ed appalti a Comuni.»

Che la libertà lasciata ai poveri di servirsi a loro piacimento in qualunque delle farmacie del Comune distingue e caratterizza questa situazione in modo del tutto diverso da quando invece i Comuni concedono a qualche farmacia il servizio con esclusione degli altri; dimostrando che a Udine essendo libero ai poveri di servirsi in qualsivoglia farmacia, tutto si riduce a una convenuta riduzione di prezzi per «eventuali» somministrazioni a prezzi di favore.

La discussione durò quasi 2 ore. In settimana si avrà la sentenza.

Organizzazione giovanile.

Sappiamo che la Commissione scelta dal Congresso giovanile lavora alacremente e quanto prima manderà a tutti gli amici un numero unico con la relazione del Congresso medesimo e gli indirizzi pratici per iniziare in diocesi l'organizzazione giovanile. Per riuscire più facilmente e più efficacemente nel proprio compito la Commissione ha nominato degli incaricati nelle varie foranie dell'arcidiocesi.

Sottoscrizione pro "Congresso giovanile"

Somma precedente L. 155,80
Sua Ecc. R.ma l'Arcivescovo » 20.—

Totale L. 175,80

Il Comitato ci comunica:

Così il nostro amato Arcivescovo, oltrechè moralmente, ha voluto concorrere anche materialmente all'opera della organizzazione giovanile tra noi.

Noi ringraziamo di nuovo l'amato Presule rinnovando qui la nostra protesta di piena obbedienza a' suoi indirizzi che son poi gli indirizzi del Papa, e il nostro proposito di adoperarci a tutto potere per l'attuazione di questa cara opera: l'organizzazione giovanile tra noi.

Commissione prov. di beneficenza ed assistenza pubblica
Seduta del giorno 20 corrente.

Affari approvati.

Udine — Legato Bartolini. Bilancio 1909.
Battiro — Congr. di Carità. Storno fondi.
Resiutta — Congr. di car. Statuti, organico.

Latisana — Congr. di car. Acquisto rendita.
Cividale — Congr. di car. Oblazione di L. 100.

Codroipo — Congr. di car. Pagato fitti storno fondi.
S. Daniele — Congr. di car. Aumento stipendio al personale.

Cordenons — Casa di ricovero, affittanza.
Cividale — Giardino infantile. Accettazione dono e acquisto rendita.

Zoppola — Autorizzazione ad accettare somme e tacitazione di crediti.
Remanzacco — Congr. di car. Bilancio 1909.

Fanna, S. Michele al Tagl., Porpetto, Sedegliano, Rigolato, Pozzuolo, Bicinicco, S. Giov. Manzano, S. Maria la Longa, Faggina, Mortegliano — Idem.

Mortegliano — Asilo infantile. Bilancio 1909.
Tarcento — Opera Pia Coranz. Bilancio 1909.

Prato di Pordenone — Congr. di car. e Pio Ist. Misani. Bilancio 1909.
Pordenone — Ospedale Civile. Bilancio 1909.

Decisioni varie.

Udine — Istituto Renati. Uscita minorenni. Prende notizia.

Tolmezzo — Congr. di car. Accettazione elargizione Grassi Giordani. Esprime parere favorevole.

Zoppola — Congr. di car. Statuto organico Bilancio 1909.
Gemona — Contratto affranco Vidoni. Prende notizia.

Rinvii.

Udine — Fondaz. Alessio. Rimborso spese per i lavori eseguiti.
S. Vito al Tagl. — Istituto Falcon Vico; lavori di completamento.

Pordenone — Monte di Pietà Statuto organico.
Latisana — Ospedale Civico. Contratti.

La Commissione per i monumenti.

La Commissione Provinciale per la Conservazione dei Monumenti e degli oggetti d'antichità ed arte, convocata dal Presidente Di Prampero terrà seduta il giorno 24 corrente nell'opposita Sala presso la R. Prefettura. Tratterà fra l'altro:

Relazione sull'artistico restauro degli affreschi della Chiesa di San Pietro Martire e Udine.

Altare nuovo dedicato a San Donato da collocarsi nel Duomo di Cividale.

Vecchia Loggia di Ziraoco (Comune di Remanzacco).

Riforma radicale della Chiesa di Pantianico (Comune Meretto di Tomba).

Sull'antico affresco del Battistero di Camporomido Concessione di area e degli escavi nell'isola di Bioni.

La Scuola Popolare Superiore

ha diramato una circolare agli enti che la sussidiano, facendo appello per maggiori sussidii, che permettano attuare questo programma di miglioramenti per l'anno venturo.

1. Di tenere corsi regolari e completi di lezioni di: Igiene, Malattie del lavoro, Fisica applicata, Storia e Geografia d'Italia, Lettere e commenti popolari di scrittori e poeti italiani, ecc.

2. Di mantenere e perfezionare i due corsi di lingua tedesca già esistenti.

3. Di istituire un secondo corso di lingua francese a complemento del I. già esistente e che nell'anno scolastico 1907-1908 ha dato ottimi risultati.

4. Di istituire una scuola teorico-pratica di Dattilografia.

5. Di aggiungere un corso alla Scuola di Stenografia, unito alla Scuola Popolare per gentile consenso dell'ill.mo Preside del R. Istituto Tecnico A. Zanon.

6. Di tenere una serie di conferenze sopra temi di alto interesse sociale e scientifico.

7. Di fare gite d'istruzione in città ed in provincia e possibilmente anche una gita speciale a Venezia durante il periodo dell'Esposizione.

Annegamento.

Sabato mattina verso le 7 il fabbro G. B. Bertoli di M. lin nuovo, presso Paderno, trovò nella roggia che scorre in prossimità della sua abitazione, il cadavere di una donna dall'apparente età di 40 anni.

Accorsero tosto numerosi curiosi; sul posto giungeva da Udine il Vice-brigadiere Pavia con un milite per le constatazioni di legge.

La morte fu identificata per certa Zenarola Anna di 45 anni da Paderno.

Si crede che l'annegamento sia dovuto a cause accidentali.

Dalla perquisizione fatta alla Zenarola, si trovò indosso alla morta un anello ed un paio d'orecchini.

I giornali di Venezia che non arrivano.

Col diritto di stampare i giornali di Venezia, *Adriatico*, *Gazzetta* e *Gazzettino* non sono arrivati.

Il fatto strano forma tutti i parlari nei ritrovi cittadini. E sabato si tenne un comizio contro il disservizio ferroviario.

Ironia delle cose?!

Per il palazzo degli Uffici.

Quella al Palazzo degli Uffici a Udine, è una questione, come anche quella del Teatro Nuovo e del Palazzo delle Poste che quanto più urgono per una pronta soluzione, tanto più invece sembra si avvino ad uno stato non di inattività, ma per lo meno di larva o di fantasma... buono solo a richiamare ed entusiasmare gli elettori.

In quanto poi al Palazzo degli Uffici, un giornale ufficio dice che l'altro ieri ci fu in Municipio la riunione della Commissione eletta a questo scopo dal Consiglio Comunale.

Sempre secondo lo stesso giornale, il Sindaco presentò alla Commissione lo studio preliminare recentemente inviato dall'on. D'Arecco. La Commissione prese opportuni accordi in riguardo all'incarico da commettersi all'illustre architetto pel progetto definitivo.

Lezioni commerciali.

Il Consiglio della Unione esercenti decise iersera di procedere, nella prossima elezione commerciale, d'accordo con l'Associazione fra commercianti e industriali.

ARTE E SPETTACOLI

«Madama Butterfly» al Sociale.

Sabato sera e ieri sera, sabato specialmente, due piene al nostro Sociale per la quarta e quinta rappresentazione della fortunatissima *Madama Butterfly* di Puccini. I vari artisti furono tutti applauditissimi; il maestro Guarneri, vera speranza dell'arte, fu pure festeggiato assai.

Questa sera, riposo.
Domani sesta rappresentazione dell'opera *Madama Butterfly*.

Per favorire il concorso dei signori cividalesi allo spettacolo l'impresa ha provveduto perchè domani sera vi sia un treno speciale in partenza da Udine per Cividale alle ore 0.15.

Danni della eccessiva chinizzazione.

Il medico deve tener presente — osserva il *Plein* — che le cure forzate di chinino non garantiscono assolutamente dalle recidive, mentre le grandi dosi danneggiano l'organismo, specialmente nel sistema nervoso.

L'uso eccessivo del chinino — aggiunge poi il celebre professore — produce una forma di nevrosi cardiaca tossica, con irritabilità cardiaca, polso frequente e spesso irregolare, senso di cardiopalmi, ecc.

Nè è da credere che tale nevrosi dipenda dalla infezione malarica; essa è diretta conseguenza della intossicazione chinica. Oltre a ciò le forti dosi di chinino danneggiano l'organismo anche nel potere riproduttivo, nell'indito, nella vista, ecc.

Il Prof. *Plein* dice delle cose giuste se non nuove. Non vi è medico che eserciti in zona malarica che non abbia constatato l'ostinatezza delle recidive, malgrado le fortissime e debilitanti dosi di chinino.

Come non vi è chi non abbia osservato ormai come con dosi assai minori di chinino, associate però ad arsenico e ferro e altri rimedi tonici generali e gastrici (e *Baccelli* da tanto tempo lo predica), si riesce a vincere radicalmente e presto l'infezione malarica la più ostinata.

Le pillole Esanofole della Ditta Bislioni di Milano, (per gli adulti) — l'Esanofole liquida (per i bambini) basata su formule dell'illustre *Baccelli*, sono al riguardo le migliori preparazioni che possono raccomandarsi....

A prevenire l'infezione niente di più comodo poi dell'Esameba.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato»

Cinematografo ROATTO

PIAZZA UMBERTO I
(Giardino Grande)

Il più rinomato che viaggia l'Italia
Macchinario proprio

NITIDEZZA - LUCE - FERMEZZA

Ogni giorno nuovo splendido programma
PREZZI POPOLARI

Quale aperitivo e tonico preferite sempre
V AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Il terrore dell'inverno. Il reumatismo.

Il reumatismo è più doloroso in inverno, a causa del freddo, dell'umidità. I pochi dolori provati durante la stagione calda fanno posto a dolori acuti e persistenti. I muscoli si infiammano, le articolazioni sono sensibili e gonfie e il reumatismo, terrore dell'inverno, si impadronisce del nostro organismo.

Allora il malato torna agli indumenti speciali, alle pomate, ai lenimenti. Per sventura il reumatismo non è una malattia della quale sia possibile sbarazzarsi con sfregamenti, le pomate calmano un po' e per un momento il dolore, ma non fanno di più. Bagnatevi, ed i dolori torneranno più acuti di prima.

Il reumatismo è causato da uno stato particolare del sangue, e impurità del corpo, i residui del nutrimento che debbono eliminarsi per le vie naturali, non sono stati eliminati, o furono eliminati in modo imperfetto, per debolezza degli organi eliminatori, intestini, reni, fegato.

Questa impurità ha formato l'acido urico che viene assorbito dal sangue, e poscia depositato nei differenti muscoli, nelle giunture, negli arti. Questo acido urico, allora, produce l'infiammazione e l'indolimento di queste giunture, di questi arti, di questi muscoli.

Le Pillole Pink vanno alla radice del male, e vanno a guarire il reumatismo, purificando il sangue. Esse neutralizzano l'azione dell'acido urico, lo fanno eliminare e con un sangue rosso, ricco, puro, esse portano la forza in tutte le parti dell'organismo, siano esse le più recondite.

Allora i dolori cessano, l'infiammazione scompare, il sistema nervoso si calma e il malato si fortifica. La guarigione è durevole perchè non vi sono più veleni nel sangue.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche
e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

MALATTIE

della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Ricevo dalle 9-12 alle 14-18

UDINE

Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE

D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11
e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite nei poveri
lunedì e giovedì mattina

Dentista

A. RAFFAELLI

PREMIATO

— con medaglie d'oro e croce —

UDINE

SARTORIA

Visentini Virgilio

Via Cavour n. 18 (di fianco alla trattoria Antico Toppo)

Si eseguisce qualsiasi abito per sacerdoti e per secolari.

Assume forniture per divise di collegi, bande, ecc. ecc.

Anemici!

Parole e parole vi danno tanti e tanti rimedi.

I Grani Zanon vi danno in ogni cura fatti decisivi, guarigioni caratteristiche, meravigliose.

Udine: Farmacia Comessati
Lire 2 al flacone

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - C rpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VECCUTI**
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti
 Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Conessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. Provatolo non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Ci gno) Su per ore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA' pell' Amideria italiana - Milano Anonima capitale 1,300,000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4

idem per posta „ 5

Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO-ROMA-GENOVA



REPUBBLICA DI SAN MARINO

IL PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che assicura un Premio che può essere **UN MILIONE**

a ciascuna diecina di Obbligazioni e rimborsa immediatamente le altre nove Obbligazioni non premiate
 DI DIECINE DI OBBLIGAZIONI NE RIMANGONO DISPONIBILI POCHISSIME E QUANTO PRIMA VERRÀ CHIUSA LA VENDITA

La prima estrazione col premio di **UN MILIONE** e altri minori avrà luogo in Roma il **31 Dicembre 1908**

Il programma ufficiale viene distribuito gratis dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, incaricati della vendita delle Obbligaz. a L. 28,50 e delle diecine di Obblig. a L. 285
 in GENOVA la vendita è aperta presso la Banca F.lli Casareto assumtrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero. — In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.